

INDICE

pag.

CAPITOLO PRIMO

IMPOSTAZIONE DEL TEMA DI INDAGINE E SCOPO DELL'ANALISI

- | | |
|---|----|
| 1. Osservazioni introduttive. Misure coercitive e tutela di condanna | 1 |
| 2. Delimitazione del tema di indagine. Struttura e funzione delle misure coercitive nel processo civile | 7 |
| 3. Scopo dell'analisi: la problematizzazione di un confronto. Le esperienze giuridiche oggetto della ricerca: giustificazione | 10 |

CAPITOLO SECONDO

MISURE COERCITIVE E DIRITTO PROCESSUALE COMPARATO. CONSIDERAZIONI METODOLOGICHE

- | | |
|---|----|
| 1. Brevi riflessioni sul problema del metodo nel diritto comparato. Il diritto comparato tra pluralità e unità | 15 |
| 2. Impostazione dell'indagine. I tre piani dell'edificio comparatistico | 19 |
| 3. Diritto comparato e diritto processuale civile: cultura, politica del diritto, ideologia e storia. Rilevanza per lo studio delle misure coercitive | 22 |
| 4. Il momento valutativo dell'analisi comparativa. Brevi note critiche | 27 |

CAPITOLO TERZO

ALLA RICERCA DEL PROBLEMA: LE MISURE COERCITIVE NEL QUADRO DEL PRINCIPIO DI EFFETTIVITÀ DELLA TUTELA GIURISDIZIONALE

- | | |
|---|----|
| 1. La nozione di effettività come categoria generale del diritto e come attributo della tutela giurisdizionale. Considerazioni introduttive | 29 |
|---|----|

	<i>pag.</i>
2. Effettività della tutela giurisdizionale, misure coercitive e Stato di diritto (<i>Rule of Law</i>)	33
3. Effettività della tutela giurisdizionale, valori personalistici e diritti a contenuto non patrimoniale (con una nota sulla doverosità della tutela inibitoria)	37
4. Effettività della tutela giurisdizionale e Costituzione	41
5. L'emergere, anche in sede sovranazionale, di un diritto all'esecuzione effettiva (in natura e non meramente per equivalente). La sentenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo <i>Hornsby c. Grecia</i> (1997) e sua rilevanza per il tema delle misure coercitive	43
6. Osservazioni conclusive. Dalla depatrimonializzazione del diritto civile alla depatrimonializzazione del diritto processuale civile	46

CAPITOLO QUARTO IL MODELLO DI COMMON LAW

SEZIONE PRIMA

PREMESSE DI DIRITTO SOSTANZIALE

1. Introduzione. La ragione dell'importanza dell'esecuzione degli ordini del giudice nel diritto inglese	49
2. Impostazione del prosieguo dell'indagine	54
3. Brevissime note sul "fondamento morale" della giurisdizione d' <i>Equity</i>	55
4. Le radici canoniche del processo in <i>Equity</i> (e, di conseguenza, del <i>civil contempt of court</i>)	57
5. Prospettiva <i>remedial</i> e tecniche di <i>enforcement</i> dei diritti	58
6. La nozione di <i>specific performance</i> e le sue caratteristiche fondamentali. Note comparate	59
7. La nozione di <i>injunction</i> . Aspetti generali	64
8. La discrezionalità del giudice inglese nel concedere i rimedi in forma specifica e il suo significato. Somiglianze e differenze sistematiche con la discrezionalità del giudice italiano e francese nel pronunciare la misura coercitiva	66
9. Le classificazioni dell' <i>injunction</i> , con particolare riferimento al contenuto dell'obbligo: <i>prohibitory</i> e <i>mandatory injunctions</i>	68
10. La non coercibilità delle prestazioni a carattere personale. Breve panoramica delle principali esperienze straniere e dei principali strumenti di <i>soft law</i> di codificazione europea delle obbligazioni e dei contratti	71
11. Il problema dell'esecuzione in forma specifica dei cd. <i>contracts for personal services</i>	73

	<i>pag.</i>
12. Obbligazioni di fare infungibili e <i>negative injunctions</i> : la dottrina del caso <i>Lumley v Wagner</i> (1852)	75
13. I successivi sviluppi giurisprudenziali in Inghilterra...	76
13.1. ... e negli Stati Uniti (cenni)	78
14. Misure coercitive e tutela in forma specifica del lavoratore in Inghilterra tra <i>wrongful dismissal</i> ...	79
14.1. ... e <i>unfair dismissal</i> . L'assenza di misure coercitive	82
15. L' <i>injunction</i> nell'ambito extracontrattuale. La <i>Cathedral</i> di Calabresi e Melamed e il ruolo svolto dalle misure coercitive nella contrapposizione tra <i>property rules</i> e <i>liability rules</i>	83
16. Altre ipotesi di concessione di <i>injunctions</i> , anche nella forma <i>quia timet</i> (cenni)	86

SEZIONE SECONDA

ASPETTI PROCESSUALI DEL *CIVIL CONTEMPT OF COURT*: SIGNIFICATO E DISCIPLINA VIGENTE

1. Il <i>contempt of court</i> e la nozione di <i>inherent jurisdiction</i>	89
2. Le origini feudali del potere di <i>contempt</i> (e l'importanza della tradizione nello sviluppo del <i>common law</i>). La disobbedienza al giudice come disobbedienza al Sovrano	94
3. Il <i>civil contempt of court</i> nell'esperienza di <i>common law</i> contemporanea. La distinzione tra <i>criminal</i> e <i>civil contempt of court</i> (e altre suddivisioni)	99
4. L'affievolirsi della distinzione nella pratica. Pubblico e privato nella dottrina del <i>civil contempt of court</i>	104
5. Il dibattito negli Stati Uniti. I casi <i>Gompers v. Buck's Stove and Range Co.</i> (1911) e <i>International Union, United Mine Workers v. Bagwell</i> (1994)	108
6. Gli aspetti procedurali. La nozione di sanzione penale e le garanzie dell'art. 6 della C.E.D.U.	111
7. L'istanza di parte e i soggetti responsabili	113
8. L'elemento soggettivo nel <i>civil contempt of court</i> e l'onere della prova	114
9. Il contenuto delle sanzioni: la pena detentiva (e l'incredibile vicenda statunitense <i>Chadwick v. Janecka</i> , 2002)	115
9.1. Il sequestro dei beni e la multa	118
10. Il regime d'impugnazione della condanna	119
11. Il <i>debarment</i> e l'"espiazione" (<i>purging</i>) della condotta di <i>contempt</i>	120
12. La vicenda "Gambazzi – Stolzenberg" e la questione del c.d. ordine pubblico processuale	121

CAPITOLO QUINTO

IL MODELLO FRANCESE DELLE *ASTREINTES*

- | | |
|---|-----|
| 1. I presupposti sostanziali. Il fondamento giusnaturalistico della <i>primauté</i> dell'esecuzione in natura del contratto sull'obbligo di risarcire i danni | 125 |
| 2. L'(ormai abrogato) art. 1142 del <i>Code civil</i> . Osservazioni storiche sulla nascita e sulle vicende del brocardo <i>nemo praecise cogi potest ad factum</i> | 128 |
| 3. L' <i>Ordonnance</i> n. 2016-131 del 10 febbraio 2016 e l'abrogazione dell'art. 1142 c.c. | 134 |
| 4. La nozione d' <i>obligation de faire à caractère personnel</i> . Anatomia di un concetto | 136 |
| 4.1. Un caso particolare. L'impossibilità morale di costringere l'artista alla consegna della propria opera: il caso <i>Whistler</i> (1900) nelle Corti francesi | 138 |
| 5. La genesi giurisprudenziale dell' <i>astreinte</i> e il suo originario collegamento con il risarcimento del danno | 140 |
| 6. Il carattere privato dell' <i>astreinte</i> : la parte vittoriosa come beneficiaria della somma di denaro | 143 |
| 7. L' <i>astreinte</i> nell'esperienza giuridica francese contemporanea. <i>Astreinte provisoire</i> e <i>astreinte définitive</i> | 145 |
| 8. L' <i>astreinte</i> endoprocessuale a tutela della prova (cenni al principio di collaborazione e di <i>loyauté procéduelle</i>) | 147 |
| 9. I profili processuali dell' <i>astreinte</i> . La competenza | 149 |
| 9.1. Considerazioni sul potere degli arbitri di pronunciare <i>astreintes</i> (dalla dottrina dell' <i>imperium mixtum</i> al riconoscimento legislativo) | 150 |
| 10. La pronuncia dell' <i>astreinte</i> da parte del giudice | 154 |
| 11. La liquidazione e l'apprezzamento delle circostanze fattuali | 156 |
| 12. La circolazione dell' <i>astreinte</i> nello spazio giuridico europeo (con una nota circa l' <i>affaire Bobez v. Wiertz</i> a proposito dell' <i>astreinte</i> belga) | 158 |
| 13. Una presa di posizione della Corte di Cassazione italiana | 161 |

CAPITOLO SESTO

IL MODELLO ITALIANO

- | | |
|---|-----|
| 1. Premessa. La sofferta introduzione dell'art. 614 <i>bis</i> c.p.c. in Italia | 165 |
| 2. Le misure coercitive nel dibattito dottrinale italiano. Linee di una vicenda | 168 |
| 3. Il rinnovato interesse per il tema dell'esecuzione indiretta nella dottrina italiana a partire dagli anni Settanta | 172 |

	<i>pag.</i>
4. Cenni alle misure coercitive speciali (con particolar riferimento al diritto di famiglia)	174
5. Cenni alla misura coercitiva nel diritto amministrativo (art. 114, comma 4, lett. e), decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104)	177
6. L'ambito applicativo dell'art. 614 <i>bis</i> c.p.c. e i suoi presupposti. La nozione di "provvedimento di condanna" (con una menzione all'estensione della pronuncia, da parte del giudice dell'esecuzione, ai titoli esecutivi stragiudiziali, di cui alla L. 26 novembre 2021, n. 206)	180
6.1. Considerazioni a favore dell'applicabilità della misura coercitiva alla fattispecie delineata dall'art. 2932 c.c.	184
6.2. Il potere coercitivo degli arbitri	186
7. Il (non più vigente) requisito dell'infungibilità della prestazione	188
8. La non manifesta iniquità, in senso oggettivo e soggettivo, della misura coercitiva alla luce dell'analisi comparata fin qui fatta. L'esclusione dei rapporti di lavoro	190
9. I criteri di quantificazione della misura coercitiva	193
10. I profili procedurali. L'istanza di parte e l'impugnazione del provvedimento	195

CAPITOLO SETTIMO

LE MISURE COERCITIVE E L'AUTORITÀ DEL GIUDICE NELLA COMPARAZIONE TRA *COMMON LAW* E *CIVIL LAW*

1. Premessa. Le misure coercitive come problema culturale. Il <i>contempt of court</i> e la figura del giudice di <i>common law</i>	199
2. L'autorità del giudice di <i>common law</i> tra derivazione dal potere regio...	202
3. ...e ascendenza divina	204
4. Considerazioni comparate circa l'immagine del giudice come <i>bouche de la loi</i> e come <i>oracle of the law</i> (ossia il giudice come "istituzione" e come "persona")	205
5. Conclusione. La rilevanza del diverso modo di intendere la figura del giudice nello studio delle misure coercitive	208
 <i>Indice delle opere consultate</i>	 211
<i>Indice delle decisioni citate</i>	255